

AID011841/01/2 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONE AGRICOLA NEL CENTRO-EST MAURITANO (FASE II)

PAPACEM 2

INFORMAZIONI DI CONTESTO AMBIENTALI

Le regioni del centro-est della Mauritania sono caratterizzate da un ambiente fragile, con ecosistemi saheliani soggetti a forti pressioni climatiche e antropiche. La zona è colpita da fenomeni ricorrenti di siccità, avanzamento della desertificazione, degrado del suolo e rarefazione della vegetazione naturale. La riduzione della biodiversità agricola e pastorale si accompagna a una crescente scarsità di risorse idriche superficiali e sotterranee, aggravata dall'uso non sostenibile dei pascoli e delle terre coltivabili. In questo contesto, il progetto promuove la gestione integrata delle risorse naturali, la protezione degli agroecosistemi locali, l'agricoltura pluviale adattata, il ripristino di bacini idrici e la diffusione di pratiche agroecologiche, contribuendo così alla resilienza climatica e alla sicurezza ambientale delle comunità rurali.

RIO MARKER:

Cambiamento climatico - Mitigazione: (significativo)

Il progetto promuove l'agroecologia e la valorizzazione delle risorse locali (es. sementi locali, uso efficiente dell'acqua), che possono contribuire alla riduzione delle emissioni derivanti dall'uso di input chimici e pratiche agricole insostenibili. Inoltre, il rafforzamento delle filiere corte e delle attività locali riduce indirettamente l'impronta di carbonio legata al trasporto e alla distribuzione dei prodotti agricoli.

Cambiamento climatico - Adattamento: (principale)

L'iniziativa affronta direttamente le vulnerabilità climatiche delle zone agropastorali del centro-est Mauritano attraverso azioni che migliorano la resilienza delle comunità rurali. Queste includono lo sviluppo di sistemi produttivi più resilienti alla siccità, la gestione integrata delle risorse naturali, il supporto alle colture pluviali e alluvionali, e la diversificazione delle attività economiche per ridurre la dipendenza da risorse climaticamente sensibili. La formazione specifica sui cambiamenti climatici per i beneficiari rafforza la capacità di adattamento locale.

Biodiversità (significativo)

Il progetto integra la conservazione della biodiversità come componente della sostenibilità ambientale, attraverso la valorizzazione delle sementi locali, il ripristino degli agroecosistemi e la promozione di pratiche agricole tradizionali e adattate agli ecosistemi locali. Queste misure contribuiscono al mantenimento della biodiversità nelle aree target.

Desertificazione: (principale)

Le attività progettuali affrontano direttamente la lotta contro la desertificazione, fenomeno particolarmente critico nelle regioni sahariane e saheliene. Gli interventi previsti includono la gestione sostenibile del suolo e delle risorse idriche, la protezione dei pascoli, l'introduzione di tecniche agricole conservative e il rimboschimento comunitario. Inoltre, l'approccio partecipativo e il coinvolgimento delle comunità locali sono fondamentali per assicurare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni di contrasto alla desertificazione.

POLICY MARKER:

Aiuto all'ambiente: (significativo)

L'iniziativa integra la dimensione ambientale in modo trasversale, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità) e introducendo pratiche agroecologiche nelle filiere agropastorali. Le azioni previste come la valorizzazione delle sementi locali, la protezione degli ecosistemi rurali, la lotta alla desertificazione e la formazione su tecniche sostenibili, contribuiscono al miglioramento delle condizioni ambientali delle aree target. Sebbene la finalità principale del progetto sia lo sviluppo socioeconomico, l'ambiente rappresenta una componente chiave per garantire sostenibilità e resilienza.

Settori OCSE-DAC RELATIVI ALLA Sostenibilità AMBIENTALE:

Il progetto rientra nei settori OCSE-DAC 311 Agricoltura e 410 Protezione dell'ambiente generale, con particolare riferimento ai sottosettori 31110 (Sviluppo agricolo) e 41010 (Politica e gestione ambientale generale). Le attività progettuali, pur orientate allo sviluppo agropastorale, integrano obiettivi ambientali come la gestione sostenibile del suolo e delle risorse idriche, la lotta alla desertificazione, la conservazione della biodiversità e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Le azioni ambientali sono quindi parte integrante della strategia di sviluppo locale e rafforzano la sostenibilità a lungo termine delle comunità rurali beneficiarie.

SDG e TARGET AMBIENTALI:

SDG e Target prioritario:

- SDG 2 – Sconfiggere la fame, Target 2.4: garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili, migliorare la resilienza delle popolazioni agropastorali ai cambiamenti climatici e rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale.
- SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico, Target 13.1: rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e ai disastri naturali tramite la gestione sostenibile delle risorse naturali e pratiche agroecologiche.
- SDG 15 – Vita sulla Terra, Target 15.3: combattere la desertificazione e ripristinare gli ecosistemi degradati, attraverso interventi di protezione dei suoli, gestione dei pascoli e promozione della biodiversità agricola.
- SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica, Target 8.3 e 8.5: promuovere la creazione di lavoro dignitoso nelle aree rurali attraverso il sostegno alle AGR, la formazione professionale e il rafforzamento delle microimprese.

SDG e Target secondari:

- SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari, Target 6.4 e 6.6: uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche nei sistemi agropastorali e miglioramento della gestione locale delle infrastrutture idriche.
- SDG 12 – Consumo e produzione responsabili, Target 12.2: promozione di pratiche produttive sostenibili e riduzione dell'uso inefficiente delle risorse naturali nelle comunità rurali.